

No. I.

C o n c e r t

im Saale des Gewandhauses,
Montags, den 29. des Septembers, 1806.

E r s t e r T h e i l.

Sinfonie, von Beethoven.

Scene, von Schuster, gesungen von Demois. Schneider.

Lasciommi in sen l'inferno
Fernando a me infedel. Che tal ei sia,
lo vedrò da suoi detti. Ah s'egli è vero! —
Misera! qual amara
ad un tenero amore,
qual orrenda mercede!
Ma temi, indegno! —
temi un'amore, che si cangia in sdegno.

Di lei, che adori, a lato
vá, dove amor t'alletta;
ma per l'indegna, ingrato!
trema alla mia vendetta!
Il ciel, il mar, la terra
vò farne risuonar.

Concert auf dem Pianoforte, compon. von Wilms, und
gespielt von Madame Müller,

Terzett, aus Sargino, von Pär, gesungen von Demoiselle
Schneider, den Herren Schulz und Kirsten.

Sargino Padre. Quel labbro olà sciogliete,
ma pria pensar dovette
che io ve lo comando,
e che lo esigge un Rè.

GK 13

Sargino Figlio. Ah qual crudel cimento!
gelar per lei mi sento.

Soffia. Il regio cenno onoro,
d'un zio il voler rispetto:
ma legge nell' affetto
ricusa il cor da me.

Sargino Pad. Dunque il tuo cor — (*Soffia.*) il core —

Sargino Pad. Ebben — (*Sargino Figl.*) La reggi amore!

Sargino Pad. Parla! (*Soffia.*) Signor! (*Sargino Pad.*) Ti spiega!

Soffia. Il cor più mio non è.

Sargino Pad. Alma ingrata! oh Ciel, che sento!

Sargino Figl. Ah che disse? oh fier momento!

Sargino Pad. Qual' acciar mi passa il cor!

Soffia. Deh Signor, mentir non oso,
mà la colpa è sol d'amor.

Sargino Figl. Già mi perde il mio timor!

a 3. Palpitante, incert^a_o oppress^a_o
che risolvere? che far?

lo non trovo più me stess^a_o
così grave è il mio penar.

Sargino Pad. Vò saper l'oggetto indegno
che rubella a me ti rende. (*a Soffia.*)

Soffia. Palesar l'altrui segreto,
il dovere a me contende.

Sargino Pad. Al mio Rè per te ho promesso,
tu mi guidi a estremo eccesso.

Soffia. Disponete appien, Signore,
di mia vita, e non del core.

Sargino Pad. Tu vicino tanto a lei, (*a Figl.*)
dimmi tu, chi è quest' amante?

Sargino Figl. Io — Signor! ah deponete
quel furore un solo istante!

Sargino Pad. Io v'intendo — voi volete,
empj cori, la mia morte;
e nel campo or vò da forte
sangue, e morte ad incontrar.

MT/24/2007

Soffia. Deh fermate! (*Sargino Pad.*) Non v' ascolto.
Sargino Figl. Deh restate! (*Sargino Pad.*) Non v' intendo.
Soffia. Il mio pianto — (*Sargino Pad.*) più m'irrita.
Sargino Figl. Il mio duolo — (*Sargino Pad.*) più m'accende.
Soff. Voi — (*Sarg. P.*) mi lascia — (*Sarg. F.*) Padre! (*Sarg. P.*) fuggi!
Soff. Cielo! (*Sarg. P.*) ingrata! (*Sarg. F.*) ah! (*Sarg. P.*) v' abbandono.
Sargino Figl. Caro Padre! (*Sargino Pad.*) Non son Padre!
Soffia. Zio diletto! (*Sarg. P.*) Zio non sono!
Soffia. Sarg. F. } Deh sentite, vi calmate!
e Sarg. P. a 3. } Si, vò a morte, anime ingrata!
a 3. Voi quest' alma mi squarciate
 con tiranna crudeltà!

Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture, von Winter.

Arie, von Pär, gesungen von Demois. Schneider.

Donne vaghe, i studj nostri
 son le grazie, sono i vezzi,
 far che piaccia, e che s'apprezzi
 un bel labbro di rubin.

Acquistar d'un uomo il cuore,
 con la scuola del bel sesso,
 procurar si deve adesso,
 per non piangere alla fin.

Concert auf der Clarinette, compon. von Krommer, geblasen von Hrn. Barth.

Arie mit Chor, von Pär. Die Arie gesungen von Hrn. Schulz.

Filippo. Di Carlo il grande io veggo
 a me l'immago avanti,
 di lui che eterni ha i vanti
 di lauri e di valor.

S'evvi di me più degno
 di cingere il diadema,
 onde ne tragga il regno
 più gloria, e più splendor;

Se ne dichiari il nome,
ch'io 'l cingo alle sue chiome,
cederlo al vero merto
mi fora pregio e onor.

Coro. Viva, Filippo, viva!
Viva 'l rè nostro, viva!

Filippo. Ebben, se a comandarvi
voi degno mi credete,
seguitemi, e vedrete,
qual di Filippo è il cor.

O cado estinto in campo,
o torno vincitor.

Coro. Viva, Filippo, viva!
Viva 'l rè nostro, viva!
Serbato egli è alla gloria,
è torna vincitor.

*Einlass-Billets für Fremde sind bey dem Bibliothek-Aufwärter Schröter
und am Eingange des Saals zu 16 Gr. zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet, und der Anfang ist halb 6 Uhr.

MT/24/2007